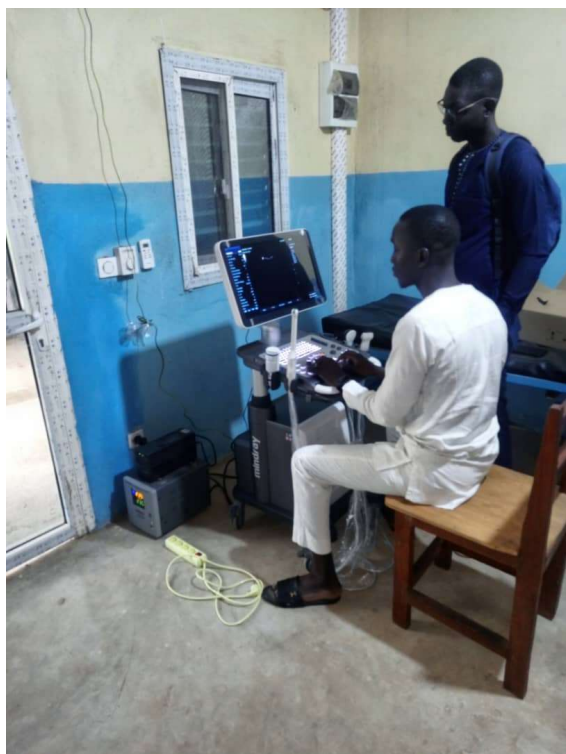


Associazione Caminho Aberto – solidarietà e cooperazione allo sviluppo - **O.D.V.**
Via Mons. Caproni, 16 – presso Oratorio Parrocchiale –
38056 LEVICO TERME (TN)
C.Fisc. 90009880221

“Rafforzamento del servizio sanitario del centro medico SS. Trinità di Moundou (Logone occidentale) in Ciad”.

Relazione sull'attività svolta anno 2024 e conclusiva 2022-2024

Nel 2024 è stato possibile completare la fornitura di un ecografo – mod. DC.26 – completo di stampante sostenendo una spesa di complessivi €. 17.800,00 e finanziare piccoli interventi (pareti divisorie) al fine di migliorare la funzionalità dei locali.



Questa ulteriore apparecchiatura favorirà l'aumento delle prestazioni offerte, condizione indispensabile per giungere gradualmente alla sostenibilità del servizio.

In questa prima fase di avvio si è proceduto altresì all'acquisto di uno stock di medicinali e materiale sanitario, al fine di assicurare un accantonamento necessario a sostenere gli acquisti futuri. Purtroppo i pagamenti per queste forniture devono essere effettuati in anticipo al momento dell'ordine.

L'associazione si è inoltre impegnata a sostenere fino al febbraio 2025 la spesa degli operatori impiegati, consolidando l'attività gestionale ordinaria impegnando gli addetti anche

nella promozione del centro al fine di incrementare le prestazioni e di conseguenza tendere a raggiungere la sostenibilità della gestione.

Al fine di dare riscontro su quanto fatto dall'Associazione Caminho Aberto in questo triennio per il centro medico, riteniamo giusto riassumere brevemente i passi fatti:

Premessa:

Il centro di cura SS. Trinità, inizialmente un piccolo ambulatorio medico privato, è stato realizzato nel periodo 2016-2018 grazie al sostegno di don Guido Piva, su un terreno di proprietà della sig.ra Severine Bendoloum Remadji, che don Guido aveva aiutato economicamente a conseguire il diploma di laurea di infermiera.

La struttura è collocata nel quartiere Guelkou alla periferia di Moundou, in fase di rapida espansione.

Gli interventi realizzati nel tempo con il sostegno di don Guido si riferiscono principalmente a:

- Costruzione di quattro sale/ambulatori destinati a consultazione, parto, farmacia e laboratorio ;
- La pompa dell'acqua e castello di accumolo
- Un piccolo impianto di pannelli fotovoltaici per l'illuminazione dei locali e l'alimentazione di qualche apparecchiatura ;
- La recinzione della proprietà

L'attività del centro è iniziata nel 2019 con limitate prestazioni: piccole medicazioni, fornitura di medicinali, cura di alcune malattie, consigli nell'ambito sanitario ecc.

Gli obiettivi che il centro si è dato fin dall'inizio riguardava:

- Il servizio pre e post parto e l'assistenza al parto;
- L'educazione, nella fase successiva al parto, per l'alimentazione e la cura dei neonati.

Aspetti organizzativi affrontati

Per tutto il periodo 2019-2021 la struttura ha operato in modo informale "alla buona" in quanto il permesso di esercizio non era ancora stato rilasciato dalle autorità sanitarie. Infatti solo in data 23 dicembre 2021 (poco prima della formale costituzione del gruppo gestionale) è stata rilasciata dal Delegato provinciale della Sanità l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività sanitaria.

Fin da subito – a fine 2021 – è stata formalizzata una collaborazione fra il Centro medico e l'Associazione Mekasna con sede a Moundou (costituitasi nell'anno 2000 e che si occupa di vedove e orfani e quindi persegue i medesimi obiettivi per il benessere sanitario dei bambini e delle donne).

Questo impegno di collaborazione è stato autenticato dal notaio in data 27 dicembre 2021.

Stante l'importante contributo messo a disposizione dalla Cassa Rurale Alta Valsugana e dal mondo della cooperazione, era necessario affrontare la problematica collegata alla proprietà: infatti l'aiuto economico non poteva essere collegato ad una sola

persona (l'infermiera proprietaria del terreno) ma di un soggetto che fosse espressione della comunità.

Grazie all'aiuto dei missionari comboniani in N'Djamena (dove operava anche p.Luigi Moser di Palù di Giovo), di don Costantino Malcotti – missionario fidei donum – originario di Storo che presta la sua opera nella vicina Diocesi di Doba e del dott. Alain Deoulengar – direttore generale della Caritas nazionale del Ciad, si sono create le condizioni per un'impostazione diversa del servizio.

Quindi dopo una prima fase di assestamento, si è dato avvio ad una vera e propria fase costituente.

In data 15 febbraio 2023, alla presenza del notaio Maitre Dilla Japal di Moundou, l'assemblea dei soci fondatori ha formalmente costituito l'associazione "Centro Sanitario SS Trinità" nominando il consiglio di amministrazione e stabilendo in particolare che l'associazione non ha fini di lucro e persegue lo scopo di promuovere la salute materno-infantile, fornendo un servizio di assistenza di base.

Nello stesso atto costitutivo venne richiesta l'attribuzione della personalità giuridica, stabilendo che il patrimonio è costituito da tutti i beni di proprietà dell'infermiera Severine Remadji Beldoulum che la stessa quindi si impegna a trasferire al Centro Sanitario SS Trinità (terreno di 600 mq, costruzioni realizzate e tutte le apparecchiature nel frattempo acquistate)

L'iter si è concluso rendendo pubblica la costituzione dell'associazione e l'autorizzazione ad operare, mediante la pubblicazione sul Journal Official de la Republique du Tchad (Gazzetta Ufficiale) del 31 maggio 2023.

L'effettivo trasferimento della proprietà è stato formalizzato con atto notarile del 20 marzo 2024.

La composizione del consiglio di amministrazione ha subito nel tempo degli avvicendamenti anche a seguito del decesso di un componente e rinuncia di altri.

Attualmente il consiglio di amministrazione è composto da:

- Ngarbaye Noubaramadji – in qualità di Presidente (laureato in sociologia, già consulente per l'Unicef nel campo della mobilitazione sociale in alcune campagne a favore della vaccinazione.
- Madjirom Djingarte – vice presidente, laureato in sociologia insegna presso una scuola superiore a Moundou. Ha il compito di seguire e coordinare gli adempimenti amministrativi ;
- P.Expedit Kove Vaidang – originario della vicina diocesi di Pala, religioso oblato di Maria Immacolata, già economo del suo ordine per una decina di anni, ora parroco in una parrocchia a Moundou
- -P.Etienne Deurnoudji Omdel – religioso oblato di Maria Immacolata, anche lui originario della vicina diocesi di Pala, con il quale è possibile avere contatti telefonici diretti, parlando lui correttamente l'italiano frequentando, pur con interruzioni, la facoltà di teologia biblica presso la pontificia Università Gregoriana di Roma.

Il Centro è stato da poco inserito dal delegato provinciale del Ministero della salute, fra i Centri sanitari di Comunità; nel centro dovrebbero gravitare oltre 9.000 persone, secondo i dati del distretto sanitario, provenienti dai quartieri di Kou-Jéricho, Bélaba, Guelkou, Dokab e Guelkol.

Questo provvedimento, che dovrà a breve essere formalmente ratificato con apposito decreto del Ministro della salute, potrà garantire in futuro un supporto organico da parte dello Stato.

Lavori e acquisti di apparecchiature effettuati

In questo triennio sono stati finanziati i seguenti principali interventi:

- costruzione di n. 4 stanze per la degenza
- realizzazione di un nuovo impianto elettrico e adeguamento dell'impianto fotovoltaico esistente
- acquisto di un gruppo elettrogeno in grado di assicurare il funzionamento di tutte le apparecchiature e opere conseguenti per la sua collocazione e messa in sicurezza (piattaforma in cemento e rete di protezione)
- acquisto e posa in opera di cinque climatizzatori a servizio degli ambulatori e sale degenza
- sistemazione della strada di accesso al centro sanitario (circa 900 metri di strada che risultava non percorribile durante la stagione delle piogge e quindi nel periodo da maggio ad ottobre)
- acquisto della seguente apparecchiatura necessaria per un centro sanitario: spettrofotometro, sterilizzatore, centrifuga 12 buchi, bagno-maria, analizzatore di immunofluorescenza, lchroma completo di reagenti, un ecografo e una stampante multifunzione necessaria per la stampa e scansione di documenti che vengono prodotti dal centro

Trasferimenti di fondi effettuati

Nel triennio (dal giorno 26 novembre 2021 – data di apertura del conto corrente dedicato “Noi per il Ciad” al 31 agosto 2024) sono stati trasferite a favore del Centro SS Trinità, per gli interventi indicati in precedenza, somme per complessivi **€. 95.546,00** e sono state finanziate come segue:

a) **€. 84.646,00** – utilizzando fondi transitati sul conto “Noi per il Ciad” aperto allo scopo in data 26 novembre 2021, grazie ai contributi erogati da :

- Cassa Rurale Alta Valsugana
- Cassa Rurale Adamello Giudicarie Paganella
- Mediocredito Trentino Alto Adige
- Cooperativa provinciale Garanzia Fidi
- Famiglie cooperative Alta Valsugana, Altopiano di Pinè Brenta Paganella, Lavarone, Perginese, Vattaro e Altipiani
- Federazione trentina della cooperazione
- Gruppo alpini Castagnè Zock Gruppe
- Sait –Consorzio delle cooperative di consumo trentine
- Altre offerte di persone che hanno condiviso l'iniziativa

b) **€.1.500,00** contributo della comunità di Valle Alta Valsugana

c) **€.9.400,00** contributi vari di associati e sostenitori dell'associazione Caminho Aberto

Nota: ulteriori **€. 5.000,00** saranno versati dall'associazione Caminho Aberto, entro il prossimo mese di febbraio 2025, al fine di sostenere le spese del personale, secondo gli impegni assunti e per l'acquisto di ulteriore materiale igienico sanitario.

Considerazioni finali e prospettive future

Attualmente il centro è dotato di una struttura minima per funzionare ed essere in grado di offrire alcuni servizi di qualità.

Naturalmente è ancora agli inizi, deve farsi conoscere per incrementare le prestazioni.

Inoltre è in via di conclusione la procedura per l'approvazione da parte del Ministero della salute del progetto di suddivisione dei servizi sanitari, che prevede di assegnare al Centro SS Trinità 5 quartieri di Moundou con una popolazione stimata di 9.783 persone (dati del progetto)

L'obiettivo è che il centro si sviluppi e sia in grado di reggersi da solo. I prossimi anni sono pertanto molto importanti per aumentare le attività, formare il personale e completare le ultime forniture.

Riteniamo che oltre agli acquisti fatti e i lavori eseguiti presso il centro si renda necessario un ulteriore periodo di collaborazione in questa fase delicata di avvio, al fine di assicurare e confermare il buon esito degli aiuti erogati.

Esiste la possibilità di inviare un giovane, competente e già con diverse esperienze in africa all'attivo, che si è dichiarato disponibile a svolgere un servizio di volontariato per un anno, da iniziarsi nel corso del prossimo anno 2025.

Contattato il Centro Missionario di Trento, si è ritenuta percorribile l'attivazione di una convenzione per « giovani in missione » approvata dalla CEI il 24 maggio 2023. Questa prevede il coinvolgimento del candidato in un progetto di cooperazione missionaria.

Nella vicina Diocesi di Doba, dove opera don Costantino Malcotti, missionario fidei donum, originario di Storo, è stato avviato da poco un progetto sostenuto e finanziato dalla CEI - utilizzando i fondi dell'8 per mille - e dalla Diocesi di Trento, per il miglioramento della sicurezza alimentare delle comunità rurali mediante l'allestimento di un "Centro pilota" di sperimentazione, innovazione e supporto alla formazione permanente per lo sviluppo rurale, agro-alimentare e nutrizionale sostenibile.

L'associazione Caminho Aberto è stata quindi coinvolta da don Costantino Malcotti per seguire una micro-azione, ad integrazione del progetto agricolo, volta alla costruzione di una officina meccanica per *la manutenzione e realizzazione di attrezzature impiegate in agricoltura (pala, vanga, zappa ecc, oltre a quelle basate sulla trazione animale quali aratri a dischi, rulli, erpici, sarchiatrici ecc.)*; tali attrezzature saranno realizzate a partire dai progetti e dagli schemi costruttivi messi a disposizione da uno dei più importanti produttori italiani di macchine a trazione animale.

Questa è risultata la condizione ideale per attivare questa convenzione con la CEI, inserendo l'attività del volontario nel progetto di sviluppo rurale, integrata anche da una attività di supporto e collaborazione per il potenziamento organizzativo e verifica presso il Centro sanitario di Moundou.

Ringraziamenti

Riteniamo doveroso rivolgere un ringraziamento alla Cassa Rurale Alta Valsugana, e a tutti i soggetti che hanno sostenuto l'iniziativa, accogliendo la richiesta di don Guido Piva.

Don Guido ha voluto esprimere un ringraziamento con queste righe :

*« Ringrazio infinitamente tutti coloro che hanno contribuito con generosità a questa opera di carità per il Centro medico SS Trinità di Moundou in Ciad e per l'intervento agricolo nelle vicine parrocchie di Gagat e Keuni. Il Signore Gesù vi ricompensi col centuplo per tutto quello che fate per i più piccoli e i più poveri.
Grazie mille. Don Guido Piva. »*

Associazione Caminho Aberto

Documentazione fotografica



Entrata del Centro





Lavori di sistemazione della strada di accesso

Sala di attesa



attività





promozione del centro sanitario nei quartieri